



www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it

Roma, 26 febbraio 2021

Prot. 15

Al Ministro dell'Interno
Dott.ssa Luciana Lamorgese
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma
gabinetto.ministro@interno.it

Ai Sigg. On.li Sottosegretari

On. Avv. Nicola Molteni
segreteria.molteni@interno.it

On. Dr. Carlo Sibia
segreteria.sibia@interno.it

On. Ivan Scalfarotto
segreteria.scalfarotto@interno.it

Oggetto: Riconoscimento e computo ai fini pensionistici degli anni di laurea in ingegneria e in medicina (area medica) degli Ufficiali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Rimborso spese per l'iscrizione dei predetti Ufficiali agli Albi professionali.

Gentile Signor Ministro e Onorevoli Sottosegretari,

Sono pervenute numerose segnalazioni da parte di colleghi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la soluzione delle problematiche in oggetto, che riteniamo giuste e condivisibili.

Tali questioni sono da tempo fonte di rivendicazione da parte delle categorie interessate, ma ora sono divenute più urgenti, nel momento che i suddetti Ufficiali del Corpo nazionale di Vigili del Fuoco sono venuti a conoscenza che in altri Dicasteri le stesse richieste hanno trovato accoglimento oppure ristoro indiretto, con provvedimenti ad *hoc*.

Per quanto concerne il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il riferimento normativo e lo stesso impiego operativo dei funzionari direttivi e dirigenti sono sempre più equiparati ed

equiparabili ad altre componenti dello Stato, sia per lo svolgimento del servizio d'Istituto, sia per le funzioni anche di Polizia Giudiziaria e gli Ufficiali, di cui si è fatto cenno, si fanno carico anche della gestione delle calamità, purtroppo all'ordine del giorno nel nostro Paese.

Per quanto concerne il computo del periodo di studi universitari, di 5 o 6 anni, secondo il tipo di laurea, la disposizione base è stata sancita dall'art. 32 del DPR 29.12.1972 n. 1092, ove si parla semplicemente di "Ufficiali".

Come è noto, gli Ingegneri e gli Architetti partecipano al reclutamento grazie al possesso della specifica laurea magistrale e dell'abilitazione all'esercizio professionale.

Anche per i medici esisteva ed esiste tale possibilità.

Anche se per il settore medico ed equiparato esiste una variante.

Infatti, i candidati possono partecipare all'età di 18 anni ed anche di 17, (essendo in possesso di maturità classica o scientifica o di titolo equipollente), al concorso per l'ammissione all'apposita Accademia militare interforze, che permette l'iscrizione esterna ad una università della Repubblica, per il conseguimento di laurea in medicina e chirurgia o veterinaria.

Durante questi anni, gli aspiranti medici percepiscono una regolare retribuzione per i primi due anni pari a quella dei volontari in ferma prolungata e per i successivi anni universitari, con il grado di aspirante equiparato a sottotenente, una retribuzione riconducibile a quella di coloro che posseggono questo grado.

Oltre alla retribuzione di cui si è detto, l'Amministrazione Pubblica competente, versa i relativi contributi pensionistici per gli interessati pari al 33% del totale, di cui una cospicua parte a carico dell'Amministrazione, pari al 23,8%.

Da quanto si evince, è ben chiaro che fra stipendio e versamento di contributi, le risorse messe in campo dall'Amministrazione sono di gran lunga superiori al computo *sic et simpliciter* per conseguire la laurea.

Questi parametri, nel momento in cui si effettuano sempre più paragoni ed analisi economiche, sono senza dubbio da tener in conto per la concessione dei benefici richiesti.

A parte la questione morale, ovvero quella di concedere riconoscimenti di cui beneficiano altre categorie, è logico sottolineare anche le altre ricadute di carattere economico o funzionale, che scaturiscono dalla richiesta, quali ad esempio:

1. poter andare più facilmente in pensione anticipata con 35 anni di contributi e 57 di età anagrafica o raggiungere prima i 40 anni di contributi con i 65 anni di età;
2. abbassare l'età media degli operativi, il cui lavoro è comunque usurante, riducendo il rischio di infortuni o malattie professionali (basti pensare che oggi in caso di problemi, non è possibile presentarsi in servizio con un tutore provvisorio o con un apparecchio acustico);
3. contribuire alla riduzione del costo sociale di infortuni, cause di servizio o via dicendo, con abbassamento dei costi per l'Amministrazione.

Si deve inoltre considerare che la legge Fornero, foriera di ingiustizie sociali per la dinamica pensionistica, non ha certo risparmiato l'impianto di base delle categorie in questione.

Recentemente, nel C.C.N.L. delle aree delle funzioni centrali, con l'art. 106 è stato riconosciuto anche ai medici dell'ENAC. il computo del periodo degli studi universitari utili per la pensione.

Altra problematica degna di attenzione è quella del rimborso per l'iscrizione agli Ordini professionali soprattutto per gli Ingegneri e Architetti dei Vigili del Fuoco, che partecipano per concorso esterno, se in possesso di laurea magistrale, al reclutamento come funzionario direttivo o dirigente del Corpo.

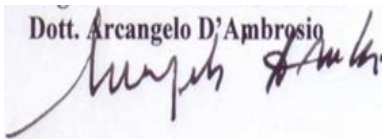
Si segnala a tale scopo la sentenza n. 7776 del 16.4.2015, con cui la Corte di Cassazione ha sancito il rimborso totale dell'iscrizione all'Ordine professionale per tutti i dipendenti del Parastato che espletano le funzioni di avvocato a favore degli Enti, quali INPS, INAIL, INADEL, CNR ed altri.

Abbiamo sottoposto con fiducia queste due problematiche alle SS. LL. Onorevoli, nella convinzione che la sede politica sia quella più idonea, atta a risolvere le controversie in modo lineare e con piena soddisfazione per le categorie interessate, specialmente nel caso del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, il cui lavoro è apprezzato da tutta la nazione, salvo che costoro debbano rincorrere sempre provvidenze già ottenute da altri lavoratori.

Riservandoci di trasmettere appena possibile il resoconto dell'apposita raccolta di firme dei colleghi direttivi e dirigenti del Corpo Nazionale VV.F., rinnoviamo gli Auguri per la conferma ministeriale di ordine politico.

Sinceri Auguri di buon lavoro anche agli Onorevoli Sottosegretari destinatari della presente lettera.

Il Segretario Generale Dirstat

Dott. Arcangelo D'Ambrosio


Il Responsabile Dirstat VV.F.

Ing. Aurelio Mazzolini

